

CASA DI RIPOSO I.P.A.B. "G. Bisognin"
Parere del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio di Previsione per l'esercizio 2017,
sul documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale,
sulla relazione del patrimonio e sul piano di valorizzazione

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Casa di Riposo "G.Bisognin" di Sarego nominato con deliberazione n. 30 del 25 maggio 2013 e composto da:

- Laricchia Dott. Luigino Presidente del Collegio dei Revisori
- Cecchinato Rag. Maurizio componente del Collegio dei Revisori
- Peruzzo Dott.ssa Silvia componente del Collegio dei Revisori

con la presente relazione prende atto che:

la DGR n. 780 del 21.05.2013 ha dato piena attuazione alle disposizioni in materia di contabilità delle Ipab previste dall'art. 8 della Legge Regionale n. 43 del 23.11.2012, " *Modifiche all'articolo 8, commi 1 e 1 bis della legge regionale 16 agosto 2007, n. 23 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione" e disposizioni in materia sanitaria, sociale e socio-sanitaria.*"

Tanto premesso :

la Casa di Riposo ha adottato il proprio regolamento di cui all'art. 8 suddetto e a decorrere dal 1° Gennaio 2014 ha adottato il sistema di contabilità di tipo economico – patrimoniale, basato sui principi contabili nazionali formulati dall'OIC e sul principio contabile n. 1 per gli Enti non profit redatto dal tavolo tecnico tra ODCEC, Agenzia per il Terzo settore e OIC.

Alla luce di tale normativa l'Ente deve predisporre entro il 31.12.2016 i seguenti atti:

1. il bilancio economico annuale di previsione per il 2017 (secondo il sistema economico - patrimoniale) già corredato della relazione del direttore;
2. il documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale;
3. la relazione del patrimonio e il piano di valorizzazione del patrimonio stesso.

I documenti su esposti sono stati messi a disposizione nella loro versione definitiva al presente Collegio, nel rispetto dei tempi previsti dall'art. 9 della DGR n. 780 del 21.05.2013 e ad essi è stata altresì allegata la relazione del direttore ai documenti succitati, a cui il Collegio rimanderà.

Parere sul bilancio di previsione annuale

Il Collegio dei Revisori ha osservato i principi contenuti nei commi 6, 7 e 8 dell'art. 2 della Legge Regionale del 1° settembre 1993, n. 45 «Provvedimenti in materia di istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a carattere regionale e infra-regionale», oltre alle regole contenute nelle "Linee guida per il controllo interno delle Ipab del Veneto" predisposte dalla Direzione attività ispettiva e vigilanza settore socio sanitario del Consiglio Regionale del Veneto di Dicembre 2012.

Il Collegio ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio Economico Annuale di Previsione, impostato secondo il piano dei conti di cui all'allegato A1 della D.G.R. n. 780 del 21.05.2013, nel rispetto dell'allegato A2 della stessa D.G.R., redatto secondo i principi e i criteri di cui agli art. 2423 e seguenti del Cod.civ. e i principi contabili redatti dall'OIC, compatibilmente con il principio contabile n.1 per gli enti non profit elaborato dall'Agenzia per il Terzo Settore, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo



Italiano di Contabilità, nonché degli altri documenti allegati al bilancio di previsione sopraccitati e specificatamente ha accertato che il documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale e la relazione del patrimonio e il piano di valorizzazione del patrimonio stesso siano stati impostati nel rispetto di quanto previsto degli allegati A3 e A4 della D.G.R. n. 780 del 21.05.2013. Il Collegio ha riscontrato la corretta applicazione dei principi della prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente, secondo il principio di competenza economico - temporale.

Il Collegio ha svolto l'analisi delle previsioni contabili del bilancio previsionale d'esercizio costituito e così riassunto per macro voci nella tabella sottostante:

Valore della produzione	4.291.500,00
Costi della produzione	4.375.921,00
Proventi e oneri finanziari	-1.500,00
Rettifiche di valore	
Proventi e oneri straordinari	
Imposte di esercizio	- 2.000,00
Utile (perdita) di esercizio	- 87.921,00

La responsabilità della redazione del bilancio previsionale d'esercizio compete al segretario/direttore, nel rispetto delle linee strategiche indicate dal CdA, mentre è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio previsionale e basato sulla revisione contabile.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile previsionale il collegio ha:

- richiesto ed esaminato i documenti di dettaglio utilizzati dagli uffici per pervenire alla formazione delle previsioni relative ai singoli capitoli/ conti del Bilancio;
- verificato l'attendibilità delle voci di previsione, confrontando i singoli capitoli/conti con quelli corrispondenti dell'ultimo rendiconto. In caso di scostamenti significativi, si sono acquisite le necessarie informazioni, conseguendo la ragionevole certezza della congruità delle stime;
- effettuato la "verifica del pareggio di bilancio" di cui si dirà infra.

Il procedimento di revisione comprende l'esame sulla base di verifiche sistematiche degli elementi probativi a supporto dei saldi previsionali e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Tanto premesso si vuole puntualizzare, come già rilevato nella relazione del Direttore (a pag. 8) che, il bilancio di previsione chiude con una perdita economica causata dall'incidenza rilevante degli ammortamenti di beni strumentali preesistenti al 01/01/2016 per complessivi € 133.455,31. Tali ammortamenti ai sensi del Titolo VI delle disposizioni transitorie e finali della DGR n. 780 del 2013, per gli effetti dell'art. 8, comma 7, della citata Legge Regionale n. 43 sono sterilizzabili.

A tale riguardo la Direzione Servizi Sociali Regione Veneto il 3/12/2013 ed il 18/12/2013 ha indicato a quali condizioni è possibile effettuare la predetta sterilizzazione che tra l'altro sarà effettuabile sino ad ultimazione del processo.

A parere di questo Collegio, una impostazione prudenziale del bilancio di previsione dovrebbe comunque garantire che la gestione sia quantomeno in grado di reperire le risorse necessarie a coprire i fabbisogni finanziari che l'impegno per il rimborso dei mutui assunti pretende.

Per cui considerata la perentorietà dell'art. 8 comma 7 nel prevedere l'applicabilità delle disposizioni di cui alla L.R. n. 43 art. 3, data la non del tutto chiara interpretazione fornita dalla Direzione Servizi Sociali Regione Veneto sull'argomento, intendendo uniformare il proprio parere al rigido rispetto di criteri di prudenza ha chiesto all'Ente che gli sia fornita l'entità degli investimenti effettuati mediante assunzione di mutui al fine di verificare che il risultato economico di previsione garantisca almeno al copertura degli ammortamenti a questi relativi.

Poiché l'unico investimento effettuato mediante il ricorso di capitale di terzi riguarda la ristrutturazione dell'immobile sede dell'attività per la quale è stato assunto nel 2001 un mutuo di originari Euro 774.683 a cui corrisponde un ammortamento di Euro 23.240, considerato che:

- gli ammortamenti totali stanziati a bilancio riferiti a beni ante 01-01-2016 ammontano ad Euro 133.455,31;
- che la sterilizzazione in via prudenziale effettuabile, è di Euro 110.215 (133.455- 23.240);
- che il risultato di esercizio rimane in perfetta parità con la sterilizzazione di soli 87.921 Euro di ammortamenti (contro i 110.215 prudenzialmente utilizzabili consentendo quindi il recupero dell'ammortamento degli investimenti effettuati ante 1/1/2004 mediante il ricorso a finanziamenti di terzi ;

ritiene il risultato conseguibile rispettoso delle condizioni di legge previste.

Dopo aver quindi verificato che il pareggio di bilancio è raggiunto attraverso la «sterilizzazione» degli ammortamenti dei beni esistenti fino al 31.12.2016, ritiene di essere in grado di emettere un giudizio sulla adottabilità del bilancio economico annuale di previsione.

Esso è stato redatto nel suo complesso con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economica - finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2017 in conformità alle norme ivi citate. Raccomanda il continuo monitoraggio della gestione affinché il risultato non vanifichi l'intento di reperire le risorse necessarie a garantire, oltre alla copertura delle spese di gestione, anche la copertura degli ammortamenti dei beni acquisiti mediante l'assunzione di mutui.

esprime parere favorevole

sul Bilancio di Previsione esercizio 2017, così come allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione per la seduta del 23 dicembre 2016.

Parere sul documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale

Il Collegio dei Revisori ha valutato le assunzioni di base citate nella relazione del direttore, secondo cui il documento è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 23 novembre 2012, nr. 43, dalla DGR nr. 780 del 21 maggio 2013 e dal regolamento di contabilità interno dell'ente approvato con delibera del Consiglio di amministrazione nr 34 del 05/12/2013 e tiene conto delle strategie di sviluppo dell'ipab, definite dal Cda nella fase istruttoria alla redazione del bilancio economico annuale di previsione, assunte con delibera nr 24 del 18.10.2016.

Non sono infatti, previsti nuovi investimenti o elementi di natura straordinaria tali da far presumere una variazione significativa nella composizione dei valori in entrata e in uscita per quantità e tipologia, diverso da quanto previsto con le assunzioni di base.

Considerato quanto esposto, le raccomandazioni sopra espresse e le puntualizzazioni evidenziate in merito alla sterilizzazione degli ammortamenti esattamente riproponibili con le medesime considerazioni svolte per il 2017 anche per il 2019 e 2019, il Collegio dei Revisori

esprime parere favorevole

sul documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale, così come allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione per la seduta del 23 dicembre 2016.

Parere sulla relazione del patrimonio e del piano di valorizzazione del patrimonio

Il Collegio dei Revisori ha esaminato la relazione e il piano di valorizzazione del patrimonio e prende atto che nella predisposizione della stessa sono state seguite le indicazioni fornite dal "Vademecum"; indicazioni per la redazione dello stato patrimoniale iniziale delle Ipab" relativo all'allegato B della DGR n. 780 del 21.05.2013.

La relazione contiene una descrizione dei beni e di come questi vengano utilizzati dall'Ente; nel caso di specie trattasi principalmente di sette beni immobili strumentali, due beni immobili non strumentali, sei terreni strumentali e trentuno terreni non strumentali alle attività istitutive dell'ente.

Con riferimento ai valori, per quanto concerne il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati, lo stesso è stato determinato ai sensi del punto 3 dell'allegato B del DGR n. 780 del 2013, ossia è pari al 20% del valore del fabbricato, non avendo alcun valore specifico dello stesso.

Considerato quanto esposto sopra, il Collegio dei Revisori

esprime parere favorevole

sulla relazione del patrimonio e del piano di valorizzazione del patrimonio, così come allegati alla proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione per la seduta del 23 dicembre 2016.

Vicenza 18-12-2016

Il Collegio dei Revisori
Dott. Luigino Laricchia
Dott.ssa Silvia Peruzzo
Rag. Cecchinato Maurizio

